

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3292 del 10/06/2024
Oggetto	D.Lgs. n°387/2003 AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE ÷ SOLARE ÷ DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 6,52MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, LOCALIZZATO IN VIA VERGINESE NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE), LOCALITÀ GAMBULAGA, DENOMINATO "GAMBULAGA B". DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE. Società Renvalue Sun 3 Srl ÷ sede legale in via Quattro Novembre n°2, Comune di Padova - 35123.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3405 del 10/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno dieci GIUGNO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Pratica n°40810/2023

OGGETTO: D.Lgs. n°387/2003

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 6,52MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, LOCALIZZATO IN VIA VERGINESE NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE), LOCALITÀ GAMBULAGA, DENOMINATO "GAMBULAGA B".

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE.

Società Renvalue Sun 3 Srl – sede legale in via Quattro Novembre n°2, Comune di Padova - 35123.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 *“Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia elettrica”*, in particolare l’art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge n°99/2009 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all’art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- D.Lgs. n°28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’energia elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)”* e s.m.i.;
- L.R. n°10/1993 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e s.m.i., DGR 1965/99 e DGR 2088/2013. La legge regionale è stata sostituita dalla nuova L.R. n°8/2023 *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e*

semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n°10";

- D.P.R. n°327/2001 *"Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità" e s.m.i.;*
- L.R. n°19/2003 *"Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 19/2003 recante: "Norme...";*
- L.R. n°26/2004 *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione";*
- L.R. n°19/2008 *"Norme per la riduzione del rischio sismico" e s.m.i.;*
- D.Lgs. n°199/2021 *"Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";*
- L. n°91/2022 *"Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";*
- DGR n°194/2022 del 16/02/2022 *"Indirizzi attuativi della delibera dell'assemblea legislativa n°28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali";*

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni";*
- la Legge Regionale n°13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";*

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG n°162 del 22/12/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

Premesso che:

- in data 23/11/23 (PG/2023/199278, PG/2023/199281 e PG/2023/199283) è pervenuta dalla ditta Renvalue Sun 3 Srl la richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato *Gambulaga B* localizzato in via verginese nel comune di Portomaggiore (FE), località Gambulaga, di potenza pari 6,52MW e relativa richiesta di pubblica utilità per le opere connesse;
- l'impianto fotovoltaico per il quale è stata richiesta l'autorizzazione si localizza in un contesto agricolo ad alta vocazione produttiva. L'impianto occuperà una superficie di 8,7ha e sarà composto da 10397 moduli

da 620Wp cadauno. Il campo fotovoltaico sarà successivamente collegato alla rete elettrica con realizzazione di due cavi interrati in MT per una lunghezza complessiva di 7,067km: un cavo si collegherà a una cabina secondaria esistente che si trova in prossimità dell'impianto e che ricade nell'area su cui è presente la "Delizia Estense del Verginese", mentre l'altro cavo si collegherà alla cabina primaria in progetto AT/MT Portomaggiore CP. Lungo il percorso di quest'ultimo cavidotto si prevede l'inserimento della cabina di sezionamento *Newvioletta* che andrà a sostituire un trafo su palo esistente. Lungo il tragitto sono previste le seguenti interferenze:

- attraversamento/parallelismo, con posa in scavo a cielo aperto, delle seguenti strade: via Verginese, via Campanella, via Sandolo-Gambulaga, via Galavatta, via Parolia, via Motta Vergazzi, via Dante Alighieri, via Cavallini, via JF Kennedy, via G. Savonarola;
 - Delizia Estense del Verginese con posa dell'elettrodotto in TOC;
 - corsi d'acqua di competenza del Consorzio di Bonifica con posa di elettrodotto in TOC;
 - linea ferroviaria Dogato-Portomaggiore di competenza di FER Srl e di proprietà della Regione E-R;
 - condotta di etilene-ammoniaca liquida-propilene di competenza di Versalis SpA;
 - Strada Statale SS495 (ex Corisandolo-Adria), la cui competenza è di ANAS SpA;
- l'intervento è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità ed è stato escluso dal procedimento di VIA con provvedimento regionale n°16337/2023;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. 127/2016, e del D.Lgs. 387/2003 e smi, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, a seguito di richiesta di documentazione a completamento (PG/2023/202937 del 29/11/23) e relative integrazioni della ditta (PG/2023/205416 del 04/12/23), ha comunicato con nota al PG/2023/207090 del 05/12/23:
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (20/12/2023) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente;
 - la durata pari a 60 giorni (dal 20/12/23 al 18/02/24) del tempo di pubblicazione negli Albi Pretori del Comune di Portomaggiore e della Provincia di Ferrara;
 - la durata del procedimento di 90 giorni, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento (20/12/23) per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
 - sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione;
- il giorno 13/12/2023 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi (CdS) in modalità telematica e, contestualmente alla sospensione del procedimento, sono stati trasmessi (PG/2023/217485 del 21/12/23) il Verbale di CdS e le richieste integrazioni avanzate dai seguenti enti: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG/2023/212939 del 15/12/23), Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara (PG/2023/213900 del 18/12/23), Provincia di Ferrara (PG/2023/215906 del 20/12/23), Comune di Portomaggiore (PG/2023/215628 del 19/12/23), Unione dei Comuni Valli e Delizie (PG/2023/216721 del 20/12/23) e Versalis SpA (PG/2023/216145 del 20/12/23). Tenuto conto che in sede di CdS è emersa un'interferenza con la SS495 di competenza di ANAS SpA, la stessa è stata coinvolta nel procedimento con comunicazione del 21/12/23 (PG/2023/217501). In aggiunta, è stata trasmessa (PG/2024/28231 del 13/02/24) alla ditta la richiesta integrazione avanzata da FER SpA (PG/2024/24335 del 07/02/24), con la quale ha comunicato che la linea ferroviaria con cui si intersicherà l'elettrodotto, è di sua competenza ma

di proprietà della Regione E-R, Servizio trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile. Pertanto si è ritenuto necessario coinvolgere nel procedimento anche la Regione Emilia-Romagna;

- l'avviso di deposito è stato altresì trasmesso tramite raccomandata A/R alle proprietà dei terreni interessate dalle opere di connessione, ai fini della costituzione di servitù di elettrodotto/concessione;
- Arpae SAC Ferrara ha concesso proroga di sospensione del procedimento (PG/2024/17154 del 29/01/24) per ulteriori 30 giorni così come richiesto dalla ditta (PG/2024/9302 del 17/01/24);
- ulteriore richiesta integrazioni avanzata dal MIMIT (PG/2024/23154 del 07/02/24) è stata trasmessa al Proponente da Arpae (PG/2024/24459 del 07/02/24);
- in data 16/02/24 (PG/2024/30347) si è provveduto a riavviare il procedimento, rimasto sospeso per 56 giorni, a seguito della ricezione (PG/2023/218994 del 22/12/23, PG/2024/25742, PG/2024/25754, PG/2024/25761 del 09/02/24 e PG/2024/29615 del 15/02/24) delle integrazioni documentali prodotte dalla ditta. Dalla documentazione si è riscontrata una linea di alta tensione in prossimità del punto in cui era stata prevista la realizzazione della cabina di consegna dell'impianto, pertanto è stata coinvolta nel procedimento Terna SpA (PG/2024/30351 del 16/02/24);
- entro il termine dei 60 giorni di pubblicazione nel BURERT dell'avviso di deposito (20/12/23-18/02/24) non sono pervenute osservazioni da soggetti terzi;
- in sede di 2ª Conferenza dei Servizi (28/08/24) si è riscontrata la necessità di apportare ulteriori modifiche agli elaborati e di produrre nuova documentazione, pertanto con comunicazione di Arpae del 01/03/24 (PG/2024/40961) sono state trasmesse alla ditta le richieste di integrazione e sono stati informati gli enti coinvolti di ulteriori integrazioni volontarie inviate dalla ditta il giorno 27/02/24 (PG/2024/37461);
- in data 28/03/24 (PG/2024/58762) Arpae SAC Ferrara assieme alla trasmissione delle integrazioni documentali della ditta ha convocato la 3ª seduta di CdS;
- tenuto conto che con la variante urbanistica, necessaria in quanto è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su alcune aree interessate dall'elettrodotto, si attiva il procedimento di valutazione del Rapporto Ambientale, Arpae SAC Ferrara (PG/2024/64963 del 08/04/23) ha comunicato agli enti competenti per la pianificazione territoriale di non ritenere necessaria la valutazione Valsat vista la Sentenza del Consiglio di Stato sez IV n°2368/2022, dalla quale emerge che l'interesse alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili che hanno per effetto la variante urbanistica prevale sulle previsioni degli strumenti urbanistici;
- con la terza e ultima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 08/05/24 è stato approvato il progetto e le relative opere di connessione, subordinando il rilascio dell'autorizzazione alla presentazione da parte della ditta dei contratti definitivi attestanti la disponibilità delle aree;
- in data 24/04/24 (PG/2024/76326) è stata trasmessa dal Proponente l'attestazione del diritto di superficie sulle aree su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico.

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione all'utilizzo/attraversamento di strade comunali;
- concessione per le interferenze con la viabilità provinciale;
- titolo edilizio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie per la realizzazione delle cabine;
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto MT di lunghezza pari a 7,067km;

ACCERTATO che i termini del procedimento istruttorio non sono stati rispettati in quanto il Proponente ha dovuto dimostrare in sede di procedimento autorizzatorio, ai sensi dell'art. 12, comma 4-bis del D.Lgs 387/2003, il raggiungimento della piena titolarità delle aree interessate dall'impianto;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°40810/2023:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2024/8394 del 16/01/24	Nulla Osta	Aeronautica Militare Comando 1^ regione aerea
PG/2024/99892 del 30/05/24	Parere favorevole con prescrizioni	Comune di Portomaggiore
PG/2024/43865 del 06/03/24	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2023/216721 del 20/12/23 PG/2024/8957 del 28/02/24 e PG/2024/71787 del 18/04/24 PG/2024/103474 del 05/06/24 PG/2024/103397 del 05/06/24	Conformità urbanistica Parere urbanistico Parere ambientale Parere edilizio DCU	Unione dei Comuni Valli e Delizie
PG/2024/49835 del 14/03/24	Parere favorevole con prescrizioni	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali
PG/2023/211225 del 13/12/23	Parere favorevole con prescrizioni	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara
PG/2024/72938 del 19/04/24	Nulla osta con prescrizioni	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PG/2023/209499 del 11/12/23	Parere favorevole con prescrizioni	Hera SpA
PG/2023/54991 del 22/03/24	Parere favorevole con prescrizioni	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2023/84191 del 08/05/23	Parere inerente la variante urbanistica, la valutazione di compatibilità con il rischio sismico e l'interferenza con aree di sua proprietà	Provincia di Ferrara (acquisito parere in sede di 3 ^a Cds)
	Silenzio-assenso	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
PG/2024/10682 del 19/01/23, PG/2024/37753 del 27/02/24 e PG/2024/67979 del 12/04/24	Parere favorevole con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2024/40837 del 01/03/24	Parere favorevole con prescrizioni	FER SpA
PG/2024/53572 del 21/03/24	Parere favorevole con prescrizioni	Regione E-R Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile
PG/2024/71591 del 17/04/24	Nulla Osta	Terna SpA

PG/2023/212100 del 14/12/23	Parere con prescrizioni	TIM SpA
PG/2024/79743 del 01/05/24	Parere favorevole con prescrizioni	Versalis SpA

Evidenziato che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione, si configura quanto segue:

- ai sensi del D.Lgs 199/2021, art. 20, comma 8 lett. c-quater, l'impianto ricade entro la fascia di rispetto dei 500m della Delizia Estense Verginese, bene architettonico tutelato dal D.Lgs 42/2004. Tuttavia, ai sensi della DAL 125/2023, n°1, lettera c), punto 2.3, tale area non può essere considerata non idonea, pertanto continua a trovare applicazione la lettera B7 della DAL 28/2010, la quale prevede che siano considerate idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici *quelle aree in zona agricola non rientranti nella lettera A) e nei punti precedenti della presente lettera B), qualora l'impianto occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente. Non costituiscono fattori di discontinuità i corsi d'acqua, le strade e le altre infrastrutture lineari. Per i Comuni montani, l'impianto non può superare la quota del 10% delle particelle catastali anche non contigue nella disponibilità del richiedente;*
- ai sensi del D.Lgs 199/2021, art. 20, comma 7 "le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee".

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2024/93763 del 22/05/2024, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01230699976585 con data di emissione 04/04/2024);

DETERMINA

Di approvare il progetto definitivo così come modificato nel corso del procedimento e in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico presso il Servizio Autorizzazioni complesse ed Energia – ARPAE SAC Ferrara;

Di autorizzare E-Distribuzione SpA alla realizzazione e all'esercizio delle opere di connessione per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete;

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto. A tal proposito, le aree interessate dall'impianto fotovoltaico si riferiscono al Catasto del Comune di Portomaggiore:

Foglio 62 - Particelle n°14, 15, 16, 27, 59, 95, 96

le aree asservite sono:

Foglio 50 - Particella n°65

Foglio 51 - Particelle n°3, 4, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 44, 45, 46, 53, 56, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 74

Foglio 62 - Particelle n°1, 2, 9, 23, 32, 42, 93, 94

le aree interessate, invece, dalle opere di connessione, sempre riferite al catasto del Comune di Portomaggiore, sono:

Foglio 74 - Particelle n°136, 137, 191, 234, 235

Foglio 87 - Particella n°66

Foglio 102 - Particelle n°255, 259, 261, 263, 269, 272, 274, 279, 280

Foglio 121 - Particella n°2246

Foglio 122 - Particelle n°21, 187

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture come di seguito riportate:

- Servizio Sistemi ambientali di Arpae
 - *in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;*
 - *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
 - *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;*

- Hera SpA
 - Area interessata dalle opere di connessione
 - Servizio Acquedotto
 - *nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalla rete di distribuzione, in particolare di almeno 1 m dalle condotte in CA e 2 metri dalle adduttrici;*
 - *D'altra parte, dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte acquedotto e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici.*
 - *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze soprariportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Servizio Gas

- *nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm.*
- *d'altra parte, dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte gas e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.*
- *inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto.*
- *eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze soprariportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Servizio Fognatura e Depurazione

- nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm;
- d'altra parte, dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte fognatura e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m;
- eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte (...).

In fase realizzativa il soggetto attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare danneggiamenti e/o rotture a tubazioni in esercizio (...).

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera SpA e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori (...).

- Unione dei Comuni Valli e Delizie

Servizio Ambiente

Parere Favorevole a condizione che sui confini EST e SUD rivolti verso la Delizia sia implementata la fascia di vegetazione già prevista con una cortina costituita da più filari con impianto a quinconce, utilizzando almeno tre specie arboree e/o arbustive scelte tra quelle locali tipiche del paesaggio rurale tra cui mantenere anche la specie sempreverde dell'alloro.

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi nell'area dell'impianto FTV, in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di sottomissione del 31/03/2023 sottoscritto da codesta spett.le impresa Renvalue Sun 3 S.r.l. e registrato con serie 3 n. 3029 presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Padova, nell'Attestazione di conformità e nella Dichiarazione sulla fase realizzativa rilasciate ai sensi dell'art. 56, comma 3 del D.Lgs. 259/2003 e sm.i..
- tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Progetto e nella Relazione opere di connessione n. PD-03-00 e PD-04-00 di gennaio 2023, nella Relazione tecnica descrittiva n. 01-R-00, nell'elaborato Tracciato cavidotti interni e DPA n. 18-D-0 e nella planimetria Layout impianto n. 14-D-0 di ottobre 2023, relativi al nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con potenza di picco pari a 6.520 KWp, ubicato in via Verginese in località Gambulaga nel comune di Portomaggiore (FE).

Qualora durante i lavori emergessero interferenze (incroci e/o parallelismi) con linee di telecomunicazioni preesistenti ad oggi non segnalate dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato dovrà essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità di sopralluogo che lo stesso si riserverà di effettuare in fase esecutiva.

La società proponente dovrà comunicare allo scrivente le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e la presenza delle suddette linee di telecomunicazioni. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione.

Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

A maggior tutela dell'interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall'ultimazione della costruzione dell'opera in parola da parte della società proponente.

- Versalis SpA, la quale rilascia il proprio nulla osta di competenza subordinato a:
 - condizioni generali:
 - a) *all'ottenimento da parte Vostra delle Autorizzazioni, da dove sia riscontrabile anche la presenza della PIPELINE, in osservanza della normativa vigente per la realizzazione dell'OPERA;*
 - b) *per la realizzazione dell'OPERA in prossimità della PIPELINE siano da Voi realizzati tutti gli interventi atti a proteggere le condotte interrate di nostra proprietà, la PIPELINE, che corrono sul terreno, così come descritti nel PARERE TECNICO e così come prescritti dai D.M. 24 novembre 1984, D.M. 16 aprile 2008 e D.M. 17 aprile 2008 che impongono, per la progettazione e per l'esecuzione di Opere che interferiscano con gasdotti e manufatti aventi caratteristiche equipollenti, l'adozione di stringenti misure di sicurezza;*
 - c) *preventivamente alla realizzazione dell'OPERA, resta a Vostro esclusivo carico l'ottenimento, nel caso non siate proprietari del terreno, dal terzo proprietario del terreno, di idoneo titolo (es. servitù / accordo / concessione) sullo stesso, il cui atto costitutivo dovrà prendere atto di quanto indicato nella presente Lettera nonché nel PARERE TECNICO;*
 - d) *ai fini della realizzazione dell'OPERA, resta a Vostro esclusivo carico l'ottenimento del Nulla Osta e/o le Autorizzazioni da parte di enti terzi presenti con sottoservizi (gasdotti, acquedotti, cavidotti, reti elettriche, telefoniche e fognarie, ecc.) nella zona di interferenza con le PIPELINE (i.e. ATT Portali 396 - 397, Via Parolia);*
 - e) *nel realizzare l'OPERA interferente con le PIPELINE, la Vostra Azienda si configurerà, ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., come "Datore di Lavoro/Committente" e, in caso di produzione di rifiuti, come produttore ai sensi della normativa vigente, con relativi oneri di smaltimento/recupero;*
 - f) *l'OPERA e Opere interferenti e/o in prossimità con le PIPELINE potranno essere realizzate solo ed esclusivamente alla presenza di nostri tecnici specializzati, che dovranno da Voi essere avvisati con congruo anticipo (...).*

Qualsiasi altra attività interferente con la PIPELINE, nell'ambito degli interventi del Vs. Progetto, diversa da quanto qui Autorizzato e riportato nel PARERE TECNICO deve essere prontamente comunicata a VERSALIS per ottenere il preventivo benestare.

Si precisa che per ragioni di sicurezza, come prescritto nel D.M. sopra menzionati, devono essere adottate misure atte ad annullare e/o a ridurre i rischi per la pubblica incolumità prescrivendo, per la progettazione e l'esecuzione di opere in prossimità di gasdotti e di opere equipollenti, qual è la PIPELINE, l'osservanza di una fascia di rispetto da ambo i lati rispetto all'asse della condotta più esterna, nonché altre stringenti misure di salvaguardia.

- indicazioni tecniche:
 - 1) *a posa in opera di tratto di Linea Elettrica MT, costituita da Nr. 3 Cavi ARE4H5EX 12/20 kV all'interno di Nr. 1 tubo in PVC del diametro di 160 mm, deve essere eseguita mediante Trivellazione Orizzontale Teleguidata (T.O.C.) alla profondità maggiore di 5,50 metri dal piano stradale asfalto (- 5,50 metri da piano stradale asfalto), in modo da garantire che la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate, ovvero tra estradosso inferiore delle condotte VERSALIS e il Nuovo Cavidotto MT in sottopasso, sia maggiore di 1,50 metri (>> 1,50 metri);*
 - 2) *Tutti gli interventi riguardanti l'area della Pipeline dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto del progetto definitivo presentato come da Relazione e delle Tavole allegate;*
 - 3) *Trivellazione Orizzontale controllata (T.O.C.) deve essere iniziata e svolta alla presenza dei tecnici Versalis;*
 - 4) *Il punto di ingresso e uscita della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C) devono essere posizionati fuori dalla fascia di rispetto della Pipeline, ovvero a non meno di 10,00 metri (misurati*

in cantiere) dall'asse delle Pipeline;

- 5) *Non siano svolte attività che possano determinare l'interruzione del servizio e/o situazioni di pericolo;*
- 6) *6. Non vi sia, come riportato nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto Notorietà a firma Ing. Giovanni Cis, alcuna influenza sia sulle condotte / tubazioni della Pipeline sia sugli impianti di protezione catodica a seguito dell'esercizio della Nuova Linea Elettrodotta MT in cavo sotterraneo / conduttori isolati, ovvero non vi sia rischio di propagazione della corrosione delle Condotte della Pipeline per effetto della corrente alternata sull'acciaio in protezione catodica e/o diminuzione dell'efficienza del sistema di protezione catodica;*

- *rispetto delle normative vigenti che regolano l'esercizio dei gasdotti di 1° specie contenute nel Decreto Ministeriale del 24 novembre 1984, e successivi D.M. 16/04/2008, D.M. 17/04/2008 e D.M. 03/02/2016.*

Si ricorda altresì che la committente e l'impresa esecutrice, per quanto attiene al progetto e alle attività in area pipeline, dovrà essere preventivamente in possesso di tutte le autorizzazioni o concessioni necessarie e dovrà attuare tutti gli accorgimenti necessari affinché non venga arrecato alcun danno alla pipeline di proprietà Versalis S.p.A. interrata e affinché non vengano a crearsi ostacoli all'esercizio della stessa.

A tal fine si richiede che le attività in area pipeline siano eseguite alla presenza di tecnici di Versalis S.p.A. preventivamente avvisati.

- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara**

Si esprime parere favorevole alle condizioni descritte nella documentazione presentata nonché all'ulteriore prescrizione:

- *la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità al progetto a firma della S.V. e del tecnico incaricato ed alle osservazioni impartite da questo Comando.*

(...) devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio, nonché le norme di buona tecnica.

A lavori ultimati la ditta dovrà darne comunicazione scritta a questo Comando. L'istanza, così come previsto dall'art 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) e dovrà risultare corredata dalle dichiarazioni e/o certificazioni (rif. art. 4 comma 7 del D.M. 07.08.2012), atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono state realizzate, installate o poste in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi.

- **Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara** esprime il proprio parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

- *venga garantita un'attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno a verde e di tutta l'area al fine di evitare la proliferazione di infestanti e la riproduzione di larve d'insetti e parassiti;*
- *venga successivamente individuato il soggetto a cui sarà affidata la suddetta manutenzione;*
- *venga garantito lo svuotamento dei bacini di laminazione entro 3 giorni e vengano previsti gli adempimenti relativi al rispetto della normativa regionale in merito ai trattamenti e alle azioni contro la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre (come da Piano Regionale Arbovirosi e specifiche ordinanze comunali);*

- **FER Srl**, per quanto concerne l'interferenza dell'elettrodotta con la tratta ferroviaria di sua competenza rilascia il proprio parere favorevole alle seguenti prescrizioni:

- *tutti gli eventuali pozzetti di attraversamenti ferroviari sotterranei dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a m 10,00 dalla rotaia più vicina;*
- *tutti gli eventuali pali che potrebbero essere posati nella fascia di rispetto ferroviaria, dovranno avere un'altezza tale da restare contenuti nell'inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;*
- *tutti gli eventuali attraversamenti ferroviari sotterranei dovranno essere realizzati ad una profondità non inferiore a m 2,00 dal piano del ferro;*
- *prima dell'esecuzione dell'attraversamento ferroviario dei sottoservizi, dovrà essere richiesta*

l'autorizzazione e sottoscritta apposita convenzione regolante gli impegni tra le parti, la costruzione, l'uso e la manutenzione del medesimo tra FER e l'ente interessato.

- Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della Regione E-R, in quanto proprietaria del tratto di ferrovia di competenza di FER. Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *tutti gli eventuali pozzetti di attraversamenti ferroviari sotterranei dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a m 10,00 dalla rotaia più vicina;*
 - *tutti gli eventuali pali che potrebbero essere posati nella fascia di rispetto ferroviaria dovranno avere un'altezza tale da restare contenuti nell'inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;*
 - *tutti gli eventuali attraversamenti ferroviari sotterranei dovranno essere realizzati ad una profondità non inferiore a m 2,00 dal piano del ferro;*
 - *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 alla società F.E.R. S.r.l. e dovrà essere stipulata con essa una apposita convenzione con la quale si regolamentino i patti e le condizioni operative per eseguire l'intervento e per esercitare l'attività di controllo da parte della stessa soc. F.E.R. s.r.l.*

- TIM SpA, il cui parere favorevole è subordinato alle condizioni sottoelencate.
Prima dell'inizio dei lavori si consiglia di:
 - *a cura del lottizzante o della ditta incaricata, per ogni lotto, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" (...) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto;*
 - *se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (...) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente;*
 - *per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (...);*
 - *tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.*

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
(...), ai fini di una migliore tutela delle potenzialità archeologiche e per scongiurare l'eventualità di imprevedibili attardamenti e interruzioni estemporanee delle attività di cantiere legate a ritrovamenti fortuiti (normati dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004), ritiene opportuno valutare l'opportunità di sottoporre a controllo archeologico preventivo l'opera, consistente in trincee lineari, (...).
Per le opere connesse, nel caso siano sottoponibili al D.Lgs. 36/2023, si ricorda di adempiere agli obblighi richiesti dalla legge, ovvero l'attivazione delle procedure di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), ai sensi dell'art. 41 comma 4 allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023. In particolare, dal momento che il progetto ricade nel caso previsto dall'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8, relativo all'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, ovvero "area con potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitato", questo Ufficio richiede l'assistenza archeologica in corso d'opera.
Per quanto attiene alla tutela monumentale e paesaggistica al fine di ridurre l'impatto paesaggistico dell'opera presentata, si ritiene auspicabile il potenziamento delle opere di mitigazione proposte sui confini sud ed est, rivolti verso la via Verginese e l'omonima Delizia. In particolare si suggerisce di realizzare sui suddetti confini est e sud una fascia di vegetazione con impianto a quinconce costituita pertanto da più filari, utilizzando almeno tre specie arboree e/o arbustive scelte tra quelle locali tipiche del paesaggio rurale.

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara rilascia il proprio parere favorevole.
Per le opere da autorizzare in materia di Polizia Idraulica riguardante la linea di connessione, il tracciato dell'elettrodotto prevede le seguenti interferenze:
 - attraversamento Condotta Verginese I Ramo;
 - attraversamento Condotta Verginese II Ramo;
 - parallelismo Condotta Viola;
 - attraversamento Condotta Brello;
 - attraversamento Condotta Prafigaro;
 - parallelismo/attraversamento Condotta Volpi
 - attraversamento Fossa di Portomaggiore

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi allo scrivente Servizio Tecnico i particolari degli attraversamenti sub-alveo opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale.

Per le opere di invarianza idraulica legale all'impianto fotovoltaico, invece, si prescrive quanto segue:

- *eventuali future modifiche al sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche previste in progetto dovranno essere tassativamente sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo, da parte del Consorzio, nel rispetto dei parametri contenuti nella delibera consorziale n°61/2009 in materia di invarianza idraulica;*
- *dovrà essere data comunicazione, con adeguato anticipo, della data di avvio dei lavori per consentire ai tecnici consorziali preposti sul territorio di effettuare le opportune operazioni di controllo. (...);*
- *in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto dovrà essere garantito il libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.*

- Comune di Portomaggiore, che autorizza la ditta a eseguire i lavori che interessano la pubblica proprietà purché:
 - 1) *viste le zone di lavoro che interessano diverse strade di competenza e proprietà comunale, si raccomanda l'impiego di idonea ed esauriente segnaletica temporanea di cantiere allo scopo di renderle particolarmente visibili e percepibili ad adeguata distanza, adottando tutte le misure necessarie per la sicurezza della circolazione stradale;*
 - 2) *nel caso in cui l'esecuzione del cantiere interferisse con la normale viabilità della via oggetto di intervento, sarà necessario che vi attiviate presso l'Ufficio Strade e Viabilità di questo ente affinché vi venga rilasciata apposita ordinanza di regolamentazione temporanea dei transiti, concordando preventivamente con lo stesso Ufficio la soluzione migliore e con i minori disagi (per es. chiusura totale della circolazione, divieto di fermata con rimozione forzata, ecc...). Tale ordinanza dev'essere richiesta almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori presso il medesimo ufficio e l'impresa esecutrice, operante per la vs. Società, dovrà installare la necessaria segnaletica stradale almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori;*
 - 3) *antecedentemente all'avvio dei lavori codesta Società avrà l'onere di attivarsi presso i gestori dei sottoservizi (per es. acquedotto, fognatura, telefonia, rete elettrica, pubblica illuminazione, ecc...) per essere pienamente informata in merito alla posizione dei tracciati, cavidotti, polifore e tubazioni esistenti. L'ente scrivente è da ritenersi totalmente escluso da ogni qualsiasi coinvolgimento nel caso durante l'esecuzione delle vostre lavorazioni vengano causati danni o interruzioni temporanee dei servizi degli altri gestori;*
 - 4) *terminati i lavori, si chiede la messa in sicurezza dell'area oggetto di intervento alla situazione ante lavori, eliminando ogni possibile fonte di pericolo derivante da sconnessioni o avvallamenti del piano stradale o dalla presenza di residui di cantiere, evidenziando che la responsabilità rimane in capo al soggetto richiedente fino all'avvenuto completo ripristino dei luoghi secondo le modalità previste dal "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali" che si allega;*
 - 5) *in merito all'installazione di eventuali elementi infrastrutturali (pozzetti, armadi stradali e similari) preme evidenziare che l'amministrazione comunale si dichiara fin da ora estranea ad eventuali conflitti che potranno insorgere in merito a possibili sconfinamenti in altrui proprietà, né tantomeno risponderà in caso di controversie sorte a seguito di occupazioni/confini non rispettati derivanti dai*

lavori;

- 6) *l'eventuale installazione in banchina di eventuali elementi infrastrutturali (pozzetti, armadi stradali e simili) dovrà rispettare le distanze minime per la collocazione laterale in strada dettate dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione, ovvero dovranno essere ubicati ad almeno 0,5 m calcolati dal bordo esterno della banchina al lato più vicino dell'elemento;*
- 7) *qualora l'installazione degli elementi infrastrutturali dovesse interessare eventuali marciapiedi, affinché possano ritenersi autorizzati dovrà essere garantita un percorso pedonale di larghezza minima 90 cm per consentire il transito da parte di persona su sedia a ruote come prescritto dal D.M. 236/89 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";*
- 8) *terminati i lavori, il ripristino del taglio stradale e delle altre manomissioni realizzate ai fini dell'intervento dovrà essere eseguito nel pieno rispetto di quanto prescritto dal Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", con particolare riferimento all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni"; considerata l'importanza di un ripristino eseguito "a regola d'arte" si invita ad una particolare attenzione ed a risolvere anticipatamente eventuali dubbi in merito con l'Ufficio Strade e Viabilità in qualità di soggetto verificatore, anche in corso d'opera;*
- 9) *l'impresa da voi incaricata per l'esecuzione dei lavori dovrà essere dotata di apposite coperture assicurative che tengano totalmente esente il comune di Portomaggiore in caso di eventuali danni a persone o cose nell'ambito di operatività del cantiere, dalla fase di accantieramento fino al collaudo delle opere eseguite.*

Si prescrivono, inoltre, i seguenti adempimenti e ripristini:

- 1) *il tratto di strada asfaltata di via Verginese, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 2) *il tratto di strada asfaltata di via Campanella, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese all'intera sezione della carreggiata stradale interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata inferiore a 5,50 m;*
- 3) *il tratto di strada asfaltata di via Sandolo-Gambulaga (non recentemente asfaltato), interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 4) *il tratto di strada asfaltata di via Sandolo-Gambulaga (recentemente asfaltato), interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese all'intera sezione della carreggiata stradale interessata dalla posa dei cavidotti, pur trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m. In alternativa al ripristino sopra descritto, il soggetto attuatore può optare per l'installazione dei cavidotti mediante impiego con tecnica "no-dig" (trivellazione orizzontale controllata-"toc"); in tal caso il ripristino come sopra descritto si riferisce alle sole zone interessate dai punti di ingresso ed uscita della trivellazione "toc";*
- 5) *il tratto di strada asfaltata di via Galavotta, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione*

dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese all'intera sezione della carreggiata stradale interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata inferiore a 5,50 m;

- 6) il tratto di strada asfaltata di via Parolia (tratto tra via Galavotta e SS495 di Codigoro), interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese all'intera sezione della carreggiata stradale interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata inferiore a 5,50 m;*
- 7) il tratto di strada asfaltata di via Parolia (tratto tra SS495 di Codigoro e via Motta Vegrazzi), interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 8) il tratto di strada asfaltata di via Motta Vegrazzi, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 9) il tratto di strada asfaltata di via Ferrara, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 10) il tratto di strada asfaltata di via Pisacane, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 11) il tratto di strada asfaltata di via Alighieri, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 12) il tratto di strada asfaltata di via Bottazzi, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese all'intera sezione della carreggiata stradale interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata inferiore a 5,50 m;*
- 13) il tratto di strada asfaltata di via Cavallini, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a*

- doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
- 14) il tratto di strada asfaltata di via Kennedy, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
 - 15) il tratto di strada asfaltata di via Savonarola, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese all'intera sezione della carreggiata stradale interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata inferiore a 5,50 m;*
 - 16) il tratto di strada asfaltata di viale Cesare Battisti, interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto, dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, consistente nell'esecuzione di tutte le prescrizioni riportate all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni" estese alla singola corsia (metà strada) interessata dalla posa dei cavidotti, trattandosi di strada a doppio senso di marcia con sezione della carreggiata superiore a 5,50 m;*
 - 17) la profondità minima di posa dei tubi per la posa dei cavi elettrici deve essere tale da garantire almeno 1,50 m misurato dall'estradosso del tubo, detta profondità minima deve essere osservata, in riferimento alla strada, sia nella posa longitudinale che in quella trasversale;*
 - 18) i cavidotti posati dovranno essere, durante la fase di ripristino delle trincee, resi individuabili mediante la posa di apposito nastro segnalatore;*
 - 19) entro 30 giorni minimo dall'avvio stimato dei lavori, occorre venga presentata istanza di occupazione di suolo pubblico permanente per la parte di tracciato del cavidotto/polifera in proprietà pubblica e di occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione del cantiere, all'Ufficio Strade e Viabilità dell'ente;*
 - 20) entro 30 giorni minimo dall'avvio stimato dei lavori, occorre venga presentata istanza di autorizzazione a stabilire eventuali nuovi accessi carrabili permanenti e/o temporanei finalizzati alla sola esecuzione del cantiere a servizio delle aree oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico e relative pertinenze impiantistiche;*

Ogni eventuale variazione relativa alle informazioni contenute nell'istanza di rilascio autorizzazione per l'esecuzione dei lavori rilevabile nella documentazione progettuale presentata, dovrà essere tempestivamente comunicata allo scrivente Servizio che dovrà valutare possibili modificazioni od integrazioni al presente nulla osta.

La presente autorizzazione è condizionata dalla presentazione, antecedentemente all'avvio delle opere, di apposita garanzia per esecuzione di opere di manomissione stradale in forma di polizza fidejussoria emessa da istituto di credito o da compagnia di assicurazioni, ai sensi degli artt. 3 e 7 del "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali".

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al DPR 327/2001;**

Preso atto che il Consiglio di Unione dei Comuni Valli e Delizie non ha approvato la proposta di delibera PCU-17-2024 con oggetto "Comune di Portomaggiore – Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica rinnovabile – solare – di potenza 6,52 MW, localizzato in Via Verginese nel Comune di Portomaggiore, località Gambulaga, denominato "Gambulaga B" e opere di connessione in VAR al PUG. Richiesta della pubblica utilità delle opere di connessione alle linee elettriche esistenti ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Conferenza di Servizi, art. 14-ter L. 241/90, proponente RENVAlUE SUN 3 S.r.l. - Valutazione del progetto comportante variante urbanistica al PUG dell'Unione".

Tenuto conto però dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 secondo il quale l'Autorizzazione Unica costituisce variante urbanistica agli strumenti comunali, e delle Sentenze del Consiglio di Stato n°2368/2022 e n°2645/2024 dalle quali emerge che, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, *la ponderazione dell'interesse alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, con prevalenza sul diverso assetto del territorio previsto dagli strumenti urbanistici comunali, è stabilita a monte dalla legge, che attribuisce all'autorizzazione regionale l'effetto di variante urbanistica. Non è pertanto richiesta una motivazione rafforzata al riguardo, avendo già il legislatore stabilito la prevalenza dell'interesse ambientale, rivolto alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rispetto al potere di pianificazione di competenza comunale (cfr. art 12, comma 3, d.lgs. n. 387/2003, secondo cui: "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (...), come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, (...), nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico"). Il procedimento de quo, per finalità semplificatoria ed acceleratoria realizzata seguendo il modulo della conferenza di servizi, prescinde pertanto dalla regola della competenza del Comune in materia urbanistica, sebbene non costituendo una deroga ad essa, e potendosi giungere a conseguire l'autorizzazione (...), anche in assenza di adesione o in presenza di parere contrario dell'Amministrazione comunale circa la compatibilità urbanistica dell'impianto;*

Tenuto conto inoltre che secondo la Sentenza del Consiglio di Stato n°2638/2022 *"Dall'applicazione del procedimento autorizzatorio unico ex art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387 del 2003 discende altresì l'esclusione del progetto dalla valutazione ambientale strategica (VAS), secondo la previsione espressa di cui all'articolo 6, comma 12, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a mente del quale non necessitano di essere sottoposte a VAS le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante";*

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il procedimento amministrativo avviato in data 05/12/23 non si è concluso nei termini previsti dalla normativa vigente a causa della mancanza iniziale della titolarità definitiva delle aree su cui insisterà l'impianto;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società Renvalue Sun 3 Srl è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e

recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 183.841,47€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

Renvalue Sun 3 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;

- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Renvalue Sun 3 Srl e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°56 del 29/04/2022 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

La Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa geol. Gabriella Dugoni

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.